

ascoltato e amato la musica di Battiato.

Le proiezioni saranno concentrate in tre sole date, trasformando il film in un appuntamento speciale per chi vuole riscoprire l'artista in una dimensione più intima e meno celebrativa. L'elenco delle sale, in costante aggiornamento, è disponibile sul sito ufficiale nexostudios.it, dove sono già aperte le prevendite.

La regia e la sceneggiatura: un racconto interiore

Il film è diretto da **Renato De Maria** e scritto da **Monica Rametta**. La scelta narrativa è chiara: raccontare Battiato non solo come musicista, ma come uomo in continua ricerca.

Come spiegano gli autori, si tratta:

“Di un viaggio interiore, in cui la natura dell'artista, già incline alla spiritualità, si trasforma in una ricerca più consapevole”.

Una chiave di lettura che accompagna lo spettatore dentro il mondo di Battiato, fatto di sperimentazione, silenzio, studio e continua evoluzione.

Dal talento musicale alla ricerca spirituale

Al centro della narrazione c'è l'evoluzione del talento musicale di Battiato, ma anche il modo in cui questa crescita artistica si intreccia con una profonda ricerca interiore. Il film mette in luce alcuni **incontri fondamentali**, che hanno segnato il suo percorso umano e creativo.

Tra questi spiccano:

- **Giuni Russo**, voce straordinaria e compagna artistica;
- **Juri Camisasca**, figura chiave della sua dimensione spirituale;
- **Giusto Pio**, amico e coautore di molti brani iconici.

Relazioni che hanno contribuito a definire un linguaggio musicale e poetico riconoscibile, capace di unire pop, avanguardia, filosofia e misticismo.

Il viaggio fisico: dalla Sicilia a Milano

“Franco Battiato. Il lungo viaggio” segue il percorso del giovane artista dalla **Sicilia** alla Milano degli anni Settanta, città centrale per la sua formazione musicale.

È qui che il film racconta:

- i primi esperimenti sonori;
- le difficoltà iniziali;
- le scelte controcorrente;
- il lento avvicinamento al successo.

Il racconto accompagna Battiato fino al ritorno nella sua terra d'origine, in un cerchio che si chiude simbolicamente, tra radici, memoria e consapevolezza.

Dario Aita è Franco Battiato

A interpretare il giovane Battiato è **Dario Aita**, chiamato a incarnare una figura complessa e lontana dagli stereotipi del classico biopic musicale.

Accanto a lui, un cast ampio e variegato:

- **Elena Radonicich**
- **Simona Malato**
- **Ermes Frattini**
- **Nicole Petrelli**
- **Giulio Forges Davanzati**

Nel film compaiono anche **Anna Castiglia** e la **partecipazione straordinaria di Joan Thiele**.

Le musiche originali: un ponte tra passato e presente

Le musiche originali sono firmate da **Vittorio Cosma** insieme a **Giuvazza Maggiore**. Una scelta che punta a rispettare l'eredità sonora di Battiato senza cadere nell'imitazione, accompagnando il racconto con un tessuto musicale coerente e discreto.

Perché questo film arriva ora

A distanza di alcuni anni dalla scomparsa di Battiato, il film arriva in un momento in cui la sua opera continua a parlare a pubblici diversi. Le sue canzoni vengono riscoperte dalle nuove generazioni, mentre i temi affrontati – identità, spiritualità, senso del tempo – risultano più attuali che mai.

“Franco Battiato. Il lungo viaggio” intercetta questa esigenza: non celebrare, ma **comprendere**.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/franco-battiato-il-lungo-viaggio-film-cinema/>

Generato il 12/03/2026